

LA SETTIMANA SANTA

La Settimana di Pasqua nella tradizione grottagliese

di Irene D'Alò

Si rinnova anche quest'anno a Grottaglie la tradizione religiosa della Settimana Santa che vede coinvolta una gran folla di fedeli. Durante questa settimana la Chiesa celebra i misteri della salvezza: la redenzione dell'uomo e la glorificazione di Dio compiuta da Cristo negli ultimi giorni della sua vita per mezzo del mistero pasquale.

La Settimana Santa ha inizio con la Domenica delle Palme, giorno in cui si commemora il solenne ingresso di Gesù in Gerusalemme, e che vede coinvolti grandi e piccini nella processione e benedizione delle palme che si conclude con un simbolico volo di colombi e palloncini colorati recanti preghiere di pace.

Durante il giovedì, venerdì e sabato Santo, i giorni del Triduo Pasquale, la Chiesa fa memoria degli ultimi momenti vissuti da Cristo prima di morire. Nel primo giorno del Triduo, giovedì Santo, la Chiesa, facendo memoria dell'istituzione dell'Eucaristia, vive questo giorno come memoria della cena del Signore. Tutto comincia durante la celebrazione vespertina, col rito della Lavanda dei Piedi che ricorda il gesto e le parole di Gesù durante l'Ultima Cena: "Sono venuto non per essere servito ma per servire". Segue la Reposizione del Santissimo

Sacramento che viene adomato da tappeti di fiori bianchi, luci e drappi. Ha inizio così l'adorazione di quelli che erroneamente sono stati definiti "Sepolcri". Vi siete mai chiesti come mai sugli altari non vediamo l'avello di Cristo, bensì Gesù Sacramentato? Abbiamo posto questa domanda a don Ciro Monteforte, parroco della Chiesa Madonna del Rosario, il quale ci spiega: "La verità è che, mentre la tradizione della Chiesa ha vissuto questo giorno come memoria della cena del Signore, la pietà popolare ha visto in questi bellissimi altari, della Reposizione, il sepolcro di Cristo. E' il venerdì Santo che si fa memoria della morte di Cristo, con l'Adorazione della Croce". Le parrocchie sono gremite di gente che sosta davanti agli altari, esprimendo la propria fede. Proprio lì, in prima fila, trovano posto coppie di Perdoni, noti ai più come "Bubble bubble" che si alternano nell'Adorazione dell'Eucaristia, appartenenti alle varie confraternite, a piedi scalzi, quasi a voler impetrare il perdono per i peccati degli uomini e con un cappuccio sul viso. Durante il loro pellegrinaggio per le chiese, come pellegrini in penitenza verso luoghi sacri, le coppie di Perdoni incrociandosi tra loro si salutano vicendevolmente facendo un inchino. Solitamente l'Adorazione termina a mezzanotte, ma in quelle chiese in cui ci

sono gruppi di fedeli, l'Adorazione può protrarsi per tutta la notte.

Durante il venerdì Santo, in memoria della morte di Cristo, la Chiesa è a lutto, infatti, durante la celebrazione liturgica, non avviene la consacrazione dell'Eucaristia, dando vita a quella che nella tradizione popolare viene chiamata Messa scirrata. Poco dopo, intorno alle 18 circa, la popolazione si riunisce per le strade della città per assistere alla processione dei Misteri, portati in spalla da confratelli che partecipano a delle piccole aste, a scopo benefico, per aggiudicarsi l'onore

di portare una determinata statua. In passato, invece, l'orario era anticipato alle 16, ora in cui presumibilmente Cristo morì. Tra le statue che si susseguono, Gesù nell'orto degli ulivi, Gesù flagellato, Gesù alla canna, Gesù che porta la croce, Gesù al crocifisso, Gesù nel sepolcro e la statua dell'Addolorata. I grottagliesi sono legati in particolar modo alla statua di Gesù alla canna, per l'affetto e il dolore che suscita

allo stesso tempo. Cristo viene salutato come finto re: reca una

torio Emanuele II, per poi concludersi intorno a mezzanotte in Piazza Regina Margherita, con la solenne benedizione.

Il sabato Santo è giorno di attesa e speranza della Resurrezione. In quasi tutte le parrocchie alle 23 inizia la veglia pasquale, ritmata dalla liturgia della luce. Benedetto il fuoco, da esso si accende il cero pasquale. La chiesa che prima era al buio va pian piano illuminandosi, specie quando questa luce si trasmette alle candele precedentemente distribuite ai fedeli. Dopo alcuni momenti significativi che vedono la lettura di brani del Vecchio e del Nuovo Testamento, la liturgia eucaristica preceduta dal canto solenne del Gloria, che annuncia la Resurrezione di Cristo e lo sciogliersi delle campane che tacevano dal giovedì Santo, inizia la liturgia battesimale e la liturgia eucaristica.

"Cristo alla Croce"



canna al posto dello scettro e la corona di spine invece della corona vera e propria. La processione parte dalla Chiesa Madre, in piazza Regina Margherita, segue per via San Francesco, via Marconi, via Catalani, via Calò, piazza Principe di Piemonte, via Balestra, via Duca di Genova, via Lazio, via Campitelli, via Garibaldi, via Pignatelli, via Mastropaolo, via Luppoli, via Buccì, via Vit-

NON DIMENTICHIAMO CHE...

In passato, durante la Settimana Santa, i confratelli delle varie congreghe uscivano di notte, si incontravano e cantavano insieme.

La mattina del venerdì Santo la Desolata veniva portata in giro per le strade di Grottaglie. C'era una sorta di rappresentazione, attraverso il dialogo di alcuni fedeli che ricordavano quello della Desolata in lacrime alla ricerca del figlio.

CURIOSITA'

Lo sapevate che in passato i confratelli della congrega del Purgatorio portavano sotto le loro vesti i taralli col pepe? Per farne cosa? Per mangiarli naturalmente! In passato la processione dei Misteri usciva di mattina e terminava la notte, quindi nel loro cammino che toccava via XXV luglio e che proseguiva per la salita dei Cappuccini, i confratelli si riposavano, lasciando di spalla le statue e mangiando i taralli.

PICCA gioielli
CONCESSIONARIO

NIMEI MILANA CHIMENTO
Paul Picot BREIL Wylervetta

via La Sorte, 8 - Grottaglie (TA)
tel. e fax 0995 611 780

Le idee non sono più il motore delle azioni politiche C'ERA UNA VOLTA... LA POLITICA VIA CAPRI: CIRCUITO PER PROVETTI PILOTI

di Ciro Marseglia

E la politica dove è finita? Era questa l'affermazione unanime che impegnava in una pacata discussione alcuni esponenti politici della nostra città, nello spazio antistante l'ufficio del sindaco. I tre esponenti appartenevano agli opposti schieramenti: da Rifondazione Comunista ad Alleanza Nazionale passando per Forza Italia; però il commento era unanime come sarebbe stato difficile immaginare. Insomma la politica vera non ha casa a Grottaglie, le idee, si badi bene non le ideologie, non sono più il motore che muove le azioni politiche, il confronto libero, e a volte animoso, ha lasciato il posto alle personali esigenze. Quando uno si considerava

di destra o di sinistra per convinzione e per *formamentis*, appartiene alla preistoria politica. Adesso ci si reca alle sfilate della moda politica e lì si sceglie la casacca più alla moda, quella che fa più tendenza, quella che fa maggiormente risaltare il proprio "valore", salvo poi al cambiamento di tendenza di indossarne una nuova o rispolverarne una vecchia se più conveniente. Insomma la difesa di interessi di cittadini che hanno liberamente votato qualcuno perché li rappresentasse non conta, la passione che i politici locali pongono nel difendere le proprie idee, non è nulla; basta lo spiraglio di una circostanza maggiormente favorevole per il singolo ed il salto è fatto. Certo le motivazioni sono le più

nobili, i propositi i più generosi, ma resta un grande truffato che è l'elettore che meriterebbe una maggiore considerazione non fosse altro per aver deciso una domenica di dedicare parte della propria giornata per recarsi ad un seggio elettorale e delegare ad uno solo dei tanti la propria rappresentanza nella cosa pubblica, si badi bene ad uno ed uno solo vergandone un nome su una scheda. Quella discussione dei giorni scorsi è sintomatica di un malessere che attraversa anche gli addetti ai lavori della politica. Si badi bene tutti possiamo rivedere le nostre convinzioni decidere di cambiare schieramento, ma bisogna avere l'onestà intellettuale di ripresentarsi agli elettori nella nuova veste e chiederne il giudizio, rischiando di esserne anche bocciati, non utilizzare quella delega per ricollocarsi. La politica non è un atelier, le idee non sono capi alla moda, il diritto di voto dei cittadini è sacrosanto e non può essere banalizzato da calcoli di bottega che della politica poco hanno.

Vie che diventano circuiti da Formula Uno. È quanto avverrebbe in via Capri.

Il dottor Massimo Spagnolo, consigliere comunale di Forza Italia, ha denunciato l'assurda vicenda in una interrogazione consiliare indirizzata al sindaco, Raffaele Bagnardi, e al Presidente del Consiglio comunale, Angelo Scialpi.

"Numerose ed insistenti sono le lamentele dei cittadini abitanti nella nuova via Capri - scrive Spagnolo - secondo i quali, sia in ore diurne sia nottetempo, nella suddetta via si verificano episodi che vedono autovetture gareggiare a velocità elevata con grave pericolo per i pas-

santi. Preso atto che la suddetta via, presentandosi lunga e larga, invoglia soggetti privi di ogni senso di civiltà ad effettuare delle



vere e proprie gare di velocità; preso atto che quanto riferito dai cittadini è fatto da tempo ormai notorio; di fronte ad un preoccupante immobilismo che lascia intravedere l'incapacità della giunta ad avere un controllo del territorio idoneo ad evitare

il ripetersi di situazioni di pericolo per i cittadini chiedo per quale motivo il sindaco e la giunta non abbiano ancora posto in atto tutti i rimedi necessari per far cessare questa situazione di pericolo per i cittadini grottagliesi abitanti nella via Capri".

FINALMENTE APPROVATE

Durante i lavori dell'ultimo Consiglio comunale, con 17 voti a favore e 12 contrari, sono state approvate le determinazioni consiliari definitive di adeguamento e le controdeduzioni

formulate in sede di approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale da parte della Giunta Regionale con deliberazione n. 1193 del 29 aprile 1998.

Inviaci la tua opinione

Un P.R.G. del 1982 è ancora adeguato?

via Mad. di Pompei, 312
tel. 348 7393906
fax 0995 635 988
lettere@viacrispi.it

BUON GELATO
BERNARDI

Via La Sorte, 42 - 74023 Grottaglie (TA)
Tel. 0995 639 729